GAZZETT



PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi, 19 settembre 1930 - Anno VIII

Numero 220

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930 Sem. Trim. Anno

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e atraordinari è fissato in ragione di cont. 6 per ogni pagina.

Hi abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libèria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via Rettembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbinamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Estituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando der vaglia stessi.

De richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a paras: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri perriodici.

Per il prezzo desli annunci da invaniva nella effectiva della commenti.

rer il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Teleponi centralino: 50.107 - 50.033 - 53.914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GLUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALING: 50.107 - 50.033 - 53.914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Bolfi Angelo, via Umberto [. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. _ Asmara: A. A. F. Cicero - Barii Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano u. 36 -- Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Moran-Belluno: Benetto Silvio. dink. - Bologna: Cappelli I., via Farini n. 6. - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia. Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa Molisana del Libro». — Calerta: F. Croce e F. — Catania: Libr. Int. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Soc. Ed. Internazionale. via Vittorio Emanuele n. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. - Cremona: Libr. Conzogno E. - Cuneo: Libr. Editrice Salomone Giuseppe, vid Roma n. 68. - Enna: G. B. Buscemi. - Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unita Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. - Fiurre: Libr. popolare a Minerva a, via Galilei n. 6. - Foggia: Pilone Michele, - Forili Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. - Frosinene: Grossi prof. Giuseppe. — Genova; F. Ili Trezes dell'A L. I., plazza Fontano Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi u. 37. — Grosseto: Signorelli F. — imperia: Benedusi S. — imperia Oneglia: Cavillotti G. — Livorno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale 8, Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. - Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68: Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. & Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249 250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 37. - Novara; R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De Agostini, - Nuoro: G. Malgaroli, - Padoya: A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermei O. Fiorenza, Corso Vittorio Emanuele n. 335. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internazionale, via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: Natale Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva: Riunite Sottoborgo. — Pistoja: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bubvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: F.li Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani n. 38: Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145: Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6: Dott. G. Bardi, piazza Madaina nn. 19-20: A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35: Littorio, Corso Umberto i n. 330. — Revigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto i nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sandrio: E. Zupuchi, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sandrio: E. Zupuchi, piazza Municipio n. 9. — Savona: Carolina de C Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Spezia: A. Zacutti, via F. Cavallotti n. 3. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: Stabilimento Alterocca. Torino: F. Casanova & C., plazza Carlgnano; Soc. Ed. Internazionale, via Agribaldi n. 20: F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6: Lattes & C., vir Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso Vittorio Emanuele n. 22. — Tronto: Marcello Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli, — Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Emanuele n. 12: F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Francia de Carriero de Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpl n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornalo, — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Vilerbo: F.lli Buffetti. - Zara: E. De Schönfeld, plazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Reggio Calabria; Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Utfiel Vlaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly. Kossuth, L.U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538, - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseguini. - Parigi: Sooleth Anonima Libreria Italiana, Rus du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Sologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Brolatto, 24; Napoli, via Mezzocannons, ?; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1608: — REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1277.

Inclusione dell'abitato di Aisone, in provincia di Cuneo, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

Pag. 3735

1609. — REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1279.

Riconoscimento giuridico del Consorzio di produzione e
lavoro dell'Urbe, con sede in Roma Pag. 3735

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag 3736

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto 1930-VIII, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1607.

LEGGE 24 luglio 1930, n. 1278.

Adozione di nuove norme penali in materia di emigrazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo ganzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ferme restando le disposizioni dell'art. 160 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 6 novembre 1926, n. 1848, chiunque, benchè fornito di passaporto, nell'espatriare si sottrae ai controlli prescritti dalle leggi e dai regolamenti per gli emigranti, è punito con l'ammenda da L. 500 a L. 1000.

Art. 2.

Chiunque in qualsiasi modo agevola l'emigrazione di un cittadino in contravvenzione alle leggi, ai regolamenti ed agli ordini dell'autorità competente è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa da L. 1000 a 5000.

La reclusione non è inferiore a tre mesi e la multa a L. 2000:

1º se il colpevole abbia agito per motivi di lucro;

2º se il fatto si riferisca a donne, od a minori.

Se il reato sia commesso da cinque o più persone associate la reclusione è da uno a cinque anni e la multa da L. 3000 a 6000.

Art. 3.

Chiunque riceve danaro od altra utilità, ovvero ne accetta la promessa, come compenso per procurare od agevolare illecitamente l'espatrio ad un cittadino che intende emigrare, è punito, per questo solo fatto, con la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a L. 2000.

Alla stessa pena soggiace colui che ha dato o promesso il danaro od altra utilità.

Art. 4.

Chiunque, al fine di lucro, procura in qualsiasi modo un atto di chiamata od una proposta di contratto di lavoro per l'estero ad un cittadino che intende emigrare o si intromette per ottenere dalle autorità competenti il rilascio del passaporto o di altro documento di espatrio ad un emigrante, è punito con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a L. 1000. Le somme riscosse a titolo di compenso sono sequestrate ed in caso di condanna il giudice deve ordinarne la confisca.

Art. 5.

Chiunque con manifesti, circolari, guide, pubblicazioni e con qualsiasi mezzo di pubblicità, eccita l'emigrazione di cittadini italiani, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a L. 1000.

Se il fatto sia commesso per motivi di lucro ovvero con notizie o indicazioni false, la reclusione non è inferiore a due mesi e la multa a L. 500.

Se concorrono entrambe le circostanze previste nel precedente capoverso, la reclusione è da tre mesi a due anni e la multa da L. 1000 a 3000.

Art. 6.

Chiunque con manifesti, circolari, guide, pubblicazioni e con qualsiasi mezzo di pubblicità, diffonde nel Regno notizie o indicazioni false concernenti l'emigrazione è punito con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda fino a L. 1000.

Art. 7.

Chiunque, mediante false notizie, induce un cittadino ad emigrare o ad avviarsi a un Paese estero diverso da quello dove intendeva emigrare o induce un emigrante a prendere imbarco in porti esteri è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa fino a L. 1000.

Le stesse pene si applicano a chiunque col pretesto di rendere possibile ad un emigrante di entrare in un Paese estero al quale non sia legittimamente autorizzato a recarsi lo induce o lo aiuta a dirigersi in Paese diverso.

Art. 8.

Chiunque conduce o manda all'estero a scopo di lavoro un minore degli anni 18 senza che sia sottoposto alla visita medica e fornito del libretto prescritto dalle leggi sul lavoro dei fanciulli è punito con la multa da L. 200 a 500.

Art. 9.

Chianque conduce o manda all'estero un minore degli anni 18 al fine d'impiegarlo in mesticri girovaghi e industrie dichiarate dannose e pericolose alla salute dalle leggi e dai regolamenti, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da L. 1000 a 3000.

Art. 10.

Chiunque, senza esservi autorizzato a norma delle leggi e dei regolamenti, si intromette, a fine di lucro, fra un emigrante ed un vettore od un suo rappresentante per la conclusione del contratto di trasporto è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da L. 100 a L. 1000.

Qualora il fatto, anche senza fine di lucro, sia commesso da chi occupa un ufficio od un impiego in una impresa avente fra i suoi scopi il trasporto di emigranti od è comunque interessato in una di tali imprese, l'arresto non è inferiore ad un mese e l'ammenda a L. 500.

Art 11

Il rappresentante di vettore di emigranti, che non tiene regolarmente numerati e firmati in ciascun foglio dall'ispettore della emigrazione i registri prescritti dal regolamento od omette di annotarvi o vi annota inesattamente i compensi per qualsiasi titolo riscossi in relazione agli imbarchi da lui procurati, è punito con l'ammenda da L. 500 a 2000.

Art. 12,

Il cittadino o lo straniero che commette in territorio estero uno dei delitti preveduti dagli articoli 2, 3 e 7 della presente legge soggiace alle pene dagli stessi articoli stabilite, anche se non si trova nel territorio del Regno.

Art. 13.

Sono abrogati gli articoli 11, 12 e 14 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge con la legge 17 aprile 1925, n. 473, nonchè ogni altra disposizione contraria a quella della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a S. Anna di Valdieri, addì 24 luglio 1930 · Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Grandi — Rocco,

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 1608.

REGIO DECRETO 15 agosto 1930, n. 1277.

Inclusione dell'abitato di Aisone, in provincia di Cuneo, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019; Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella

tabella D allegata alla legge stessa (consolidamento di franc minaccianti abitati) quelli di Aisone, in provincia di Cuneo.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addi 15 agosto 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 16 settembre 1930 - Anno VIII.

Atti del Governo, registro 300, foglio 48. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1609.

REGIO DECRETO 18 luglio 1930, n. 1279.

Riconoscimento giuridico del Consorzio di produzione e la voro dell'Urbe, con sede in Roma.

N. 1279. R. decreto 18 luglio 1930, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene riconosciuto come corpo morale il Consorzio di produzione e lavoro dell'Urbe, con sede in Roma, e n'è approvato lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 17 settembre 1930 - Anno VIII

DECRETO MINISTERIALE 22 luglio 1930.

Approvazione della tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Palermo agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 34 della legge 1º marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria;

Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76,

per la conservazione del nuovo catasto;

Vista la tabella predisposta di accordo fra le Direzioni generali del catasto e delle imposte dirette, per la ripartizione dei Comuni della provincia di Palermo in cinque gruppi, con l'indicazione dell'anno in cui, a cominciare dal 1931, deve eseguirsi in ciascun gruppo la prima verificazione, per rilevare ed accertare i cambiamenti che avvengono nello stato e nella rendita dei terreni, contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76;

Riconosciuta la regolarità della ripartizione proposta, ria guardo alla ubicazione dei Comuni, al loro numero ed alla

loro importanza;

Decreta:

E' approvata l'unita tabella indicante la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Palermo, agli effetti delle verificazioni quinquennali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 22 luglio 1930 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

Tabella indicante la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Palermo, agli effetti delle verificazioni quinquennali.

Anno 1931	Anno 1932	Anno 1933	Anno 1931	Anno 1935
Comuni	Comuni	Comuni	Comuni	Comuni
1. Altavilla Milicia 2. Bisacquino 3. Caccamo 4. Campoflorito 5. Cerda 6. Chiusa Sclafani 7. Contessa Entellina 8. Corleone 9. Giuliana 10. Palazzo Adriano 11. Prizzi 12. Roccamena 13. Sciara 14. Termini Imereso 15. Trabia	1. Alia 2. Aliminusa 3. Campofelice 4. Castelbuono 5. Castronovo 6. Cefalù 7. Collesano 8. Gratteri 9. Isnello 10. Lascari 11. Lercara Friddi 12. Montemaggiore 13. Pollina 14. Roccapalumba 15. San Mauro Castelverde 16. Selafani 17. Valledolmo 18. Vicari	1. Alimena 2. Buompietro 3. Caltavuturo 4. Capaci 5. Carini 6. Cinisi 7. Gangi 8. Geraci Siculo 9. Isola delle Femmine 10. Petralia Soprana 11. Petralia Sottana 12. Polizzi Generosa 13. Terrasini 11. Torretta	10. Palermo 11. Partinico 12. Ustica	1. Altofonte 2. Bagheria 3. Belmonte Mezzagno 4. Bolognetta 5. Casteldaccia 6. Ficarazzi 7. Marineo 8. Misilmeri 9. Monreale 10. Piana dei Greci 11. Sancipirello 12. San Giuseppe Iaio 13. Santa Cristina Gela 14. Santa Flavia

Roma, addi 22 luglio 1930 - Anno VIII

It Ministro: Mosconi.

(5215)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-24871.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Kaderk fu Luigi, nato a Trieste il 16 novembre 1875 e residente a Trieste, via Montecucco n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Neduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Kaderk è ridotto in « Cardi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Mercede Bernetich in Kaderk di Anna, nata il 5 agosto 1885, moglie;
 - 2. Maria di Vittorio, nata il 21 agosto 1907, figlia;
 - 3. Vittoria di Vittorio, nata il 14 gennaio 1910, figlia;
 - 4. Anna di Vittorio, nata il 15 febbraio 1912, figlia;
- 5. Luigia di Vittorio, nata il 27 febbraio 1914, figlia; 6. Lorenzo di Vittorio, nato il 17 ottobre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esceuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3326)

N. 11419-24252.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emilia Kovach fu Michele, nata a Trieste il 14 febbraio 1896 e residente a Trieste, via Fabio Severo n. 103, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabbro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. de 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emilia Kovach è ridotto in « Fabbro ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Enrico di Emilia, nato il 1º aprile 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3327)

N. 11419-10714.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giorgio Kraglievich fu Michele, nato a Castelnuovo Bocche di Cattaro il 18 marzo 1879 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Carli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un inese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giorgio Kraglievich è ridotto in Carli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Roma Maria di Giorgio, nata il 2 maggio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 / Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3328)

N. 11419-24254.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Krismancic fu Giuseppe, nato a Trieste il 28 maggio 1883 e residente a Trieste, via delle Milizie n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crismani»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il common del sig. Francesco Krismancic è ridotto in a Crismani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richice dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1 Antonia Pecchiar in Krismancic fu Andrea, nata l'11 gennaio 1886, moglie;
 - 2. Guglielmo di Francesco, nato il 15 luglio 1912. figlio 3
 - 3. Lucia di Francesco, nata l'8 ottobre 1913, figlia;
 - 4. Marcello di Francesco, nato il 4 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3329)

N. 11419-7897.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Pischiaüz di Matteo, nato a Trieste il 14 maggio 1900 e residente a Trieste, Roiano Scala Santa n. 298, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pischiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Pischianz è ridotto in a Pischiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella domanda e cioè:

- 1. Maria Pischianz nata Pipan di Francesco, nata il 21 ottobre 1889, moglie;
 - 2. Licia di Carlo, nata il 13 marzo 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ni nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3330)

N. 11419-18602

IE PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la signorina Silvia Cossich fu Arturo, nata a Trieste il 18 giugno 1911 e residente a Trieste, Roiano, Scala Santa n. 173, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza dell'interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Silvia Cossich è ridotto in « Cossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paolo fu 'Arturo, nato il 1º febbraio 1914, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla tutrice dell'interessata Natalia Gullin Cossich in Sardo, nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3331)

N. 11419-24277.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Gabriele Gabrovez di Michele, nato a Lippa di Comeno il 10 gennaio 1904 e residente a Trieste, Cologna in Monte n. 304, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gabrielli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese fanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gabriele Gabrovez è ridotto in «Gabrielli».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

'Angela Sibeglia in Gabrovez di Antonio, nata il 13 aprile 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3332)

N. 11419-24278.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Massimiliano Gec fu Andrea, nato a Scopo (Carso) Sesana il 25 luglio 1872 e residente a Trieste, Santa Maria Madd. Sup. n. 676, e di retta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge

10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gezzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Massimiliano Gec'è ridotto in « Gezzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Natalia Ceugna in Gec di Giovanni, nata il 22 dicembre 1879, moglie;
 - 2. Danilo di Massimiliano, nato il 25 agosto 1918, figlio;
 - 3. Pietro di Massimiliano, nato il 3 giugno 1911, figlio; 4. Valeria di Massimiliano, nata il 26 novembre 1907,
- 4. Valeria di Massimiliano, nata il 26 novembre 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3333)

N. 11419-24280.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Carla Germek fu Michele, nata a Trieste il 22 ottobre 1878 e residente a Trieste, vicolo Castagneto n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Germesi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 491;

Decreta r

Il cognome della signora Carla Germek è ridotto in « Germesi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3334)

N. 11419-19641.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Giugovaz di Pietro, nato a Trieste il 12 novembre 1901 e residente a Trieste, via Rossetti n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dal Giogo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Giugovaz è ridotto in $\widehat{\ll}$ Dal Giogo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Luigia Moretti in Giugovaz di Luigi, nata il 6 aprile 1898, moglie;
 - 2. Clelia di Pietro, nata l'11 ottobre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3335)

N. 11419-24284.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Tripalo ved. Giuppanovich fu Pietro, nata a Sinj (Dalmazia) il 24 maggio 1857 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 1, c diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giuppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Tripalo ved. Giuppanovich è ridotto in « Giuppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3336)

N. 11419-24283.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elena Giuppanovich fu Matteo, nata a Sinj (Dalmazia) il 20 ottobre 1891 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreò-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giuppani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Elena Giuppanovich è ridotto fa « Giuppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3337)

N. 11419/470/29·Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decretā:

Il cognome del sig. Iurizza Edoardo di Pietro, nato a Trieste il 14 gennaio 1874 e residente a Trieste, via M. Buonarroti 29-11, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

- 1. Amadea Iurizza nata Urizzi fu Giovanni, nata il 1º ote tobre 1875, moglie;
 - 2. Alda di Edoardo, nata l'11 settembre 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3092)

N. 11419/471/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ifaliana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurza Luigi di Luigi, nato a Trieste il 21 maggio 1903 e residente a Trieste, via Giuliani 25-II, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Virginia Iurza nata Perhauz di Carlo, nata il 7 ottobre 1905, moglie;
 - 2. Luigi di Luigi, nato il 22 giugno 1927, figlio;
 - 3. Giuliana di Luigi, nata il 14 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3093)

N. 11419/472/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta a

Il cognome del sig. Iurza Antonio di Antonio, nato a Trieste il 3 agosto 1881 e residente a Trieste, via Economo 16, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Georgia Iurza nata Bonifacio di Lorenzo, nata il 25 gennaio 1886, moglie;
 - 2. Nerina di Antonio, nata il 24 giugno 1909, figlia;
 - 3. Valerio di Antonio, nato il 17 luglio 1910, figlio;
 - 4. Italo di Antonio, nato il 19 maggio 1913, figlio;
 - 5. Bianca di Antonio, nata il 3 gennaio 1915, figlia;
 - 6. Attilio di Antonio, nato il 30 dicembre 1919, figlio;
 - 7. Laura di Antonio, nata il 14 maggio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 · Anno VIII

11 prefetto: Ponno.

(3094)

N. 11419/473/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decretó-legge 10 genunio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurza Antonio fu Giuseppe, nato a Trieste il 18 agosto 1874 e residente a Trieste, via Scuole Nuove n. 8, è restituito nella forma italiana di « Giorgi »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Luigia Iurza nata Denardo fu Alessandro, nata il 2 febbraio 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3095)

N. 11419/474/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

I cognomi della signora Iurizza Teresa ved, di Angelo nata Galzinich, nata a Catania il 18 ottobre 1870 e residente a Trieste, via Coroneo n. 1, sono restituiti nella forma italiana di « Giorgi-Galzini ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3096)

N. 11419/489/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome della signora Orrasch Regina ved. di Adolfo nata Lalise, nata a Spalato il 4 gennaio 1857 e residente a Trieste, via Molingrande 46, è restituito nella forma italiana di « Orazi ».

Il presente decreto sarà, à cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3097)

N. 11419/490/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco del cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Orrasch Adolfo fu Adolfo, nato a Percovich, (Dalmazia) il 21 aprile 1885 e residente a Trieste, Chiarbola 106, è restituito nella forma italiana di « Orazi ».

Ugnale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Antonia Orrasch nata Plazibet fu Pietro, nata il 27 ottobre 1889, moglie;
 - 2. Adolfo di Adolfo, nato il 21 aprile 1912, figlio;
 - 3. Carmelo di Adolfo, nato il 16 novembre 1919, figlio;
 - .4. Pietro di Adolfo, nato il 25 novembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3093)

N. 11419/491/29-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Orass Antônia fu Anna, nata a Gorizia il 22 febbraio 1883 e residente a Trieste, Guardiella 637, è restituito nella forma italiana di « Orazi »;

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porno.

N. 11419/492/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Orasch Giuseppe Carlo di Giacomo, nato a Gorizia il 18 novembre 1865 e residente a Trieste, via S. M. Maggiore 4, è restituito nella forma italiana di «'Orazi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa-miliari:

- 1. Guglielmo di Giuseppe, nato il 31 gennaio 1900, figlio;
- 2. Giorgina di Giuseppe, nata il 16 ottobre 1901, figlia;
- 3. Marcella di Giuseppe, nata il 22 dicembre 1904, figlia;

4. Gisella di Giuseppe, nata il 30 marzo 1909, figlia.

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3100)

N. 11419/493/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Orasch Giuseppe di Giuseppe, nato a Trieste il 27 luglio 1897 e residente a Trieste, via G. Gallis na 3-IV, è restituito nella forma italiana di « Orazi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fa: miliari:

- 1. Paola Orasch nata Zipperla di Carlo, nata il 7 luglio 1899, moglie;
 - 2. Egone di Giuseppe, nato il 30 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione preseritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponro.

(3101)

(3099)

N. 11419/494/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la escuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Orrasch Bartolomeo di Gemma Carminati, nato a Praga l'11 gennaio 1910 e residente a Trieste, via A. Canova 9, p. t., è restituito nella forma italiana di a Orazi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogui altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3102)

N. 11419/475/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Abram Amalia di Gasparo, nata a Cobbia il 14 dicembre 1897 e residente a Trieste, via G. Gallina 2, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3103)

N. 11419/476/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Abram Luigia di Giuseppe, nata a Cobbia il 25 ottobre 1893 e residente a Trieste, via Lazzaretto Vecchio 24, è restituito nella forma italiana di a Abrami ». Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3104)

N. 11419/479/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istrizioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Luigi di Giuseppe, nato a Cobbia il 6 luglio 1884 e residente a Trieste, via Trionfo n. 3, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Giacomina Abram nata Castellan di Rodolfo, nata il 22 dicembre 1882, moglie;
 - 2. Augusto di Luigi, nato il 17 dicembre 1908, figlio;
 - 3. Vittorio di Luigi, nato il 18 settembre 1912, figlio;
 - 4. Elda di Luigi, nata il 21 aprile 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nel successivi par. 4 e 5.

Trieste, addl 14 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

3105)

N. 11419/478/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Antonio di Stefano, nato a Artuise (Matteria) il 7 gennaio 1892 e residente a Trieste, Rozzol n. 1, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3106)

N. 11419/428/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Alberto fu Luigi, nato a Trieste il 3 dicembre 1886 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 37, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Francesca Abram nata Terpin di Giuseppe, nata il 2 dicembre 1899, moglie;
 - 2. Gualtiero di Alberto, nato il 23 febbraio 1913, figlio; 3. Sergio di Alberto, nato il 30 gennaio 1916, figlio;
- 4. Alberto Silverio di Alberto, nato il 28 aprile 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3107)

N. 11419/448/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927. n. 494:

Decretā:

Il cognome del sig. Auber Antonio fu Antonio, nato a Capodistria il 28 ottobre 1858 e residente a Trieste, Servola 793, è restituito nella forma italiana di « Alberi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Auber nata Cavalich fu Antonio, nata il 28 febbraio 1863, moglie;
 - 2. Giuseppe di Antonio, nato il 15 gennaio 1892, figlio;
 - 3. Pietro di Antonio, nato il 17 gennaio 1899, figlio; 4. Francesco di Antonio, nato il 19 novembre 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, no tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avra ogui altra ese cuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Il prefetto: Porro.

N. 11419/455/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Giuseppina ved. Auber fu Giuseppe Kosic, nata a Trieste il 2 febbraio 1858 e residente a Trieste, via Milano 18, sono restituiti nella forma italiana di « Alberi » e « Cossi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/481/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia. na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso al tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Koshuta Olga Fortunata fu Antonio, nata a Trieste il 23 dicembre 1887 e residente a Trieste, via dei Porta 2, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3110)

N. 11419/480/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia. na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Koshuta Giovanni fu Antonio nato a Trieste il 1º luglio 1885 e residente a Trieste, via A. Canova n. 22, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

(3108)

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Gisella Koshuta nata Ferran di Francesco, nata il 9 luglio 1889, moglie;
 - 2. Silvana di Giovanni, nata il 18 luglio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3111)

N. 11419/484/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la escuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

. Il cognòme del sig. Hovelja Attilio di Pietro, ñato a Trieste l'11 agosto 1896 e residente a Trieste, Chiarbola sup. 189, è restituito nella forma italiana di « Oveglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Anna Hovelja nata Vitcovich di Giovanni, nata l'11 luglio 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra escuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3112)

N. 11419/483/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto Pelenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la escuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome della signora Hovelja ved. Teresa di Pietro Batfilana, nata a Trieste il 20 luglio 1875 e residente a Trieste, via San Michele 26, è restituito nella forma italiana di « Oveglia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giustina fu Giovanni, nata il 20 giugno 1908, figlia:
- 2. Silvio fu Giovanni, nato il 22 giugno 1910, tiglio;
- 3. Mario fu Giovanni, nato il 10 agosto 1912, tiglio;
- 47 Tullio fu Giovanni, nato il 28 novembre 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3113)

N. 11419/482/29-V.

TL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi dal par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Hovelja ved. Italia di Giuseppina Velikonja, nata a Trieste il 15 settembre 1894 e residente a Trieste, Chiarbola sup. 75, sono restituiti nella forma italiana di « Oveglia » e « Velicogna ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lina fu Ottone, nata il 3 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Ponno.

(3114)

N. 11419/19/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in formă italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, îl quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Palcich Giuseppe di Andrea, nato a San Quirico (Pinguente) il 25 ottobre 1883 e residente a Trieste, Santa Maria Madd. Inf. n. 188, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Barbara Palcich nata Serda fu Biagio, nata il 26 gennaio 1879, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3115)

N. 11419/22/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Anna ved. Palcic fu Bortolo Peric, nata a Trieste il 7 luglio 1857 e residente a Trieste, Roiano n. 73, è restituito nella forma italiana di « Paoli » e « Pieri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stefania fu Giovanni, nata il 27 settembre 1898, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3116)

N. 11419/477/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Palcich Giovanni di Giacomo, nato a Umago il 12 marzo 1887 e residente a Trieste, via G. Ciaimician n. 3, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Valevia Paoli nata Chersa di Antonio, nata il 25 luglio 1891, moglie;
 - 2. Eugenio di Giovanni, nato il 12 aprile 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3117)

N. 11419/487/29-V.:

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidacovich Pietro di Bortolo; nato a Uljan (Dalmazia) il 29 giugno 1864 e residente a Trieste, via Madonna del Mare n. 19, è restituito nella forma italiana di « Vida ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Carolina Vidacovich nata Franceschetti di Giovanni, nata il 5 aprile 1865, moglie;
 - 2. Giorgio di Pietro, nato il 2 dicembre 1900, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3118)

N. 11419/485/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidacovich Alberto di Pietro, nato a Trieste il 13 settembre 1892 e residente a Trieste, via Cereria n. 12, è restituito nella forma italiana di « Vida ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maddalena Vidacovich nata Bidoli Fachin fu Bortolo, nata il 18 luglio 1896, moglie;
 - 2. Alberto di Alberto, nato il 15 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3115)

N. 11419/488/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Vidacovic Antonio fu Giacomo, nato a Srijane (Dalmazia) il 6 settembre 1871 e residente a Tricste, Androna S. Tecla n. 6, è restituito nella forma italiana di « Vida ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

- 1. Mattea Vidacovic nata Dekovic di Antonio, nata il 2 gonnaio 1875, moglie:
 - 2. Alfredo di Antonio, nato il 5 febbraio 1914, figlio;
 - 3. Bruno di Antonio, nato il 25 giugno 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 14 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3120)

N. 11419/520/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Abraia Amalia fu Giovanni, nata a Cobbia il 10 settembre 1888 e residente a Trieste, via ¿ Coroneo, 21, è restituito nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3121)

N. 11419/503/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giovanni fu Andrea, nato a Elivia (Matteria) l'8 aprile 1881 e residente a Trieste, Longera n. 238, è restituito nella forma italiana di « Abrami ». 1 (3124)

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari :

- 1. Francesca Abram nata Starman fu Francesco, nata il 3 ottobre 1889, moglie;
 - 2. Lidia di Giovanni, nata il 10 novembre 1921, figlia;
 - 3. Iolanda di Giovanni, nata il 28 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3122)

N. 11419/447/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambroz Giovanni fu Antonio, nato a Trieste il 17 giugno 1859 e residente a Trieste, Santa Maria Madd. Inf., 204, è restituito nella forma italiana di «Am-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esccuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3123)

N. 11419/89/29-Ve

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cencic Caterina fu Antonio, nata a Robis (Creda) il 31 ottobre 1874 e residente a Trieste, via Fortino, 5/III, è restituito nella forma italiana di « Cenci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esccuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

N. 11419/509/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cendak Emilio fu Antonio, nato a Gelovizza il 10 maggio 1904 e residente a Trieste, vicolo delle Ville n. 8, è restituito nella forma italiana di « Cenda ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Cendak nata Poropat di Giovanni, nata il 21 luglio 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(3125)

N. 11419/507/29·Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cendak Giovanni di Giuseppe Giacomo, nato a Gelovizza (Matteria) il 27 luglio 1887 e residente a Trieste, Santa Maria Madd. Sup. n. 680, è restituito nella forma italiana di « Cenda ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Augustina Cendak nata Besedniak di Giovanni, nata il 10 novembre 1893, moglie;
 - 2. Ruggero di Giovanni, nato il 6 luglio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Pouro.

(3126)

N. 11419/504/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprilo 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cendak Mattia di Mattia, nato a Gelovizza (Matteria) il 7 giugno 1871 e residente a Trieste, vicolo dell'Officina n. 363, è restituito nella forma italiana di « Cenda ».

Uguale restituzione è dispesta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Caterina Cendak nata Gruden di Giovanni, nata l'8 ettobre 1874, moglie;
 - 2. Maria di Mattia, nata il 7 settembre 1898, figlia;
 - 3. Bruno di Mattia, nato il 21 marzo 1900, figlio, presidenti

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3127)

N. 11419/506/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministerialo 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Cendak vedova Maria fu Giovanni Ilervatin, nata a Trieste il 1º maggio 1863 e residente a Trieste, Servola n. 621, è restituito nella forma italiana di « Cenda ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esocuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porroe

(3128)

N. 11419/508/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cendak Giovanni di Matteo, nato a Gelovizza (Matteria) il 13 dicembre 1875 e residente a Tries

ste, via Broletto n. 30, è restituito nella forma italiana di α Cenda ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Cendak nata Benedettich di Ermacora, nata il 4 settembre 1883, moglie;
 - 2. Romano di Giovanni, nato il 4 giugno 1903, figlio;
 - 3. Mario di Giovanni, nato il 10 agosto 1913, figlio;
 - 4. Elvira di Giovanni, nata il 2 febbraio 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3129)

N. 11419/497/29·V.

1L PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

· Il cognome del sig. Iurca Mattia fu Francesca, nato a Duttogliano il 27 febbraio 1877 e residente a Trieste, via L. Ricci n. 5, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Francesca Iurca nata Brabec fu Vincenzo, nata il 3 Gicembre 1883, moglie;
 - 2. Maria di Mattia, nata il 28 marzo 1909, figlia;
 - 3. Francesca di Mattia, nata il 4 ottobre 1910, figlia;
 - 4. Marcello di Mattia, nato il 5 gennaio 1913, figlio:
 - 5. Mario di Mattia, nato il 7 settembre 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Xnno VIII

Il prefetto: Porro.

(3130)

N. 11419, 500/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Iurca Paola fu Giuseppe, nata à Bucuie il 7 gennaio 1888 e residente a Trieste, via V. Colonna u. 2, è restituito nella forma italiana di «Giorgi».

. Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notinicato alla interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3131)

N. 11419/501/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurca Luigi di Francesco, nato a Comeno il 18 agosto 1906 e residente a Trieste, via Sara Davis n. 40/1, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 19 novembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3132)

N. 11419-24286.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Gombac fu Luca, nato a Causizza di Castelnuovo il 29 maggio 1884 e residente a Trieste, via Giuliani n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gombacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Combac è ridotto in « Combbacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuseppina Stefula in Gombac di Filippo, nata l'8 marzo 1882, moglie;
 - 2. Anna di Andrea, nata il 22 agosto 1911, figlia;
- 3. Zorka (Albina) di Andrea, nata il 23 agosto 1913, figlia :
- 4. Stanislao (Luigi) di Andrea, nato il 6 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

11 prefetto: Ponno.

(3338)

N. 11419-24287.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

vecuta la domanda presentata dal sig. Antonio Gombac di Giovanni Maria, nato a Longera il 29 aprile 1900 e residente a Longera n. 171, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gombacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Gombac è ridotto in « Gombacci »

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Antonia Gombac nata Cok fu Stefano, nata il 28 aprile 1901, moglie;
 - 2. Bruno di Antonio, nato il 27 agosto 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme sta bilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3339)

N. 11419-24288.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Gombac fa Giuseppe, nato a Longera il 4 aprile 1895 e residente a Trieste, Longera n. 99, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gombacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Gombac è ridotto in « Gombacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Paola Glavina in Gombac di Giovanni, nata il 28 giugno 1897, moglie;
 - 2. Paola di Rodolfo, nata il 6 novembre 1923, figlia;
 - 3. Angela di Rodolfo, nata il 27 gennaio 1926, figlia;
 - 4. Maria di Rodolfo, nata l'11 agosto 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esccuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3343)

N. 11419-24290.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Baldassare Grakovec fu Stefano, nato a Mura St. Marton il 30 dicembre 1896 e residente a Trieste, via Montecchi n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gracchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un meso tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Baldassare Grakovec è ridotto in « Gracchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Augela Bondel in Grakovec di Antonia, nata il 21 seta tembre 1896, moglie;
 - 2. Carmela di Baldassare, nata il 3 gennaio 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(3341)

N. 11419-24293.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentaa dalla signorina Caterina Grubscich fu Anna, nata a Trieste il 12 agosto 1903 e residente a Trieste, vie Pillone n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grubini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Caterina Grubscich è ridotto in « Grubini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Brunone fu Anna, nato il 7 novembre 1908, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3342)

N. 11419-24294.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Neduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Gulja di Giorgio, nato a Trieste il 5 febbraio 1905 e residente a Trieste, Chiadino S. Luigi n. 833, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Guglia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Gulja è ridotto in « Guglia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3343)

N. 11419-24296.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Andrea Gustincic fu Giovanni, nato a Pregarie Materia il 23 settembre 1879 e residente a Trieste, S. M. M. Sup. n. 659, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gustini »;

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Presettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita assissione non è stata stata opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Gustincic è ridotto in « Gustini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Antonia Gropaiz in Gustineie fu Antonio, nata il 9 aprile 1886, moglie;
 - 2. Carlo di Andrea, nato l'11 ottobre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3344)

N. 11419-24295.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Gustincic di Andrea, nato a Trieste il 27 marzo 1907 e residente a Trieste, S. M. M. Sup., n. 659, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gustini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gustincic è ridotto in « Gustini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 . Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(3345)

N. 11419-24299.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Silvina Hrdallo fu Francesco, nata a Ragusa il 20 giugno 1863 e residente a Trieste, via N. Sauro n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ardallo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Silvina Hrdallo è ridotto in « Ardallo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 11 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3345)

N. 11419-23173.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Erminia Henzinger di Giovanni, nata a Trieste il 9 aprile 1894 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 11, S. Giovanni, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Enzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, u. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Erminia Henzinger è ridotto in a Enzini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3347)

N. 11419-23174.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Henzinger fu Carlo, nato a Trieste il 24 febbraio 1847 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 11, S. Giovanni, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Enzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Henzinger è ridotto in a Enzini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Rabaz in Henzinger fu Giovanni, nata il 17 agosto 1855, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'antorità comuntle, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(3348)

N. 11419-23175.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Romeo Penzinger di Giovanni, nato a Trieste il 3 aprile 1883 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 11, S. Giovanni, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Enzini »;

Veduto che la domanda stessa è stata assissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita assissione non è stata stata opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Romeo Henzinger è ridotto in « Enzini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Carmela Chico in Henzinger fu Giovanni, nata il 21 gennaio 1890, moglie;
 - 2. Uberto di Romeo, nato il 13 luglio 1911, figlio;
 - 3. Nerina di Romeo, nata il 5 marzo 1913, figlia;
 - 4. Bianca di Romeo, nata il 13 dicembre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 14 dicembre 1929 · Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(3349)

N. 11419-24300.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Hermann fu Giulio, nato a Borgo di Valsugana il 29 aprile 1886 e residente a Trieste, via Montfort n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ermanni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Mermann è ridotto in a Ermanni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Pierina Ghedina in Hermann di Pietro, nata il 6 ottobre 1902, moglie;
 - 2. Piero di Ermanno, nato il 28 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 14 dicembre 1929 - Anno VIII

Il prefetto: Porgo.

(3350)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali, in data 9 settembre 1930, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Gr. uff, dott. Nino Donati a presidente dell'Unione industriale della provincia di Arezzo.

Ing. Luigi Valsecchi a presidente dell'Unione industriale della provincia di Grosseto.

Cav. Felice Barrett a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Catania.

Dott. Sergio Buffoni a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di turnosia.

Sindacati fascisti dell'agricoltura di Imperia.

Roma, 10 settembre 1930 - Anno VIII

(5220)

Ruoli di anzianità.

In conformità di quanto dispongono l'art. 9 del R. decreto 30 di-'cembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e l'art. 8 del R. decreto 14 novembre 1929, n. 2183, sono stati pubblicati nel fascicolo n. 6 (supplemento) del Bollettino ufficiale i ruoli di anzianità del personale centrale e provinciale del Ministero delle corporazioni secondo la situazione al 1º aprile 1930.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Roma, 15 settembre 1930 - Anno VIII

(5219)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitoria telegrafica.

 Si comunica che il giorno 4 settembre 1930-VIII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Monticchio Bagni, in provincia di Potenza, con orario limitato di giorno.

(5221)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del debito pubblico.

(19 pubblicazione).

Elenco n. 21.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 82 mod. 14 P. U. Data: 18 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Filiale Banca d'Italia di Sassari — Intestazione: Gian Francesco fu tiuliano, podestà di Lei (Nuoro) — Titoli del debito pubblico: certificato provvisorio Prestito Littorio 1 — Capitale: L. 2000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i muovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARRUCCA.

(5217)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. 1 - PORTAFOGLIO

N. 192.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 settembre 1930 - Anno VIII

Svizzera	2.666 Russia (Cervonetz) 98 — 4.549 Svezia , , , 5.13
----------	--

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.